

REGOLAMENTO D'ISTITUTO ALUNNI

Il Consiglio di Istituto ha approvato il seguente Regolamento alunni il 28 giugno 2019

1. Tutti gli studenti devono rispettare l'orario di ingresso e di uscita: è ammesso l'ingresso a Scuola dopo l'ora prestabilita solo per validi motivi, con giustificazione dei genitori.
2. Al suono del campanello gli alunni devono entrare nella Scuola in modo disciplinato, senza correre, senza sostare nei corridoi o sulle scale e devono recarsi immediatamente nelle loro classi.
3. Gli alunni devono attendere in silenzio, nell'aula, l'insegnante durante il cambio dell'ora.
4. È fatto divieto assoluto agli alunni di entrare nelle classi che non sono di loro appartenenza senza il permesso degli insegnanti.
5. Agli alunni è fatto divieto di accedere da soli alla sala docenti e agli uffici, se non su indicazione degli insegnanti.
6. Gli alunni potranno lasciare la Scuola prima del tempo effettivo delle lezioni solo per casi particolari, debitamente documentati, con l'autorizzazione del Dirigente Scolastico o dei suoi collaboratori, su richiesta della famiglia e dovranno essere accompagnati dai genitori o da adulti con delega dei genitori.
7. Per gli alunni che usufruiscono della mensa, in caso di ingresso ritardato a scuola, è obbligatorio segnalare alla segreteria entro le 8,30 la presenza in mensa (telefonicamente o avvertendo il giorno prima).
8. Al termine delle lezioni gli alunni lasceranno l'aula al suono del campanello e saranno accompagnati dall'insegnante fino alla porta dell'atrio. La Scuola non si rende responsabile di eventuali oggetti dimenticati.
9. Non è consentito, per eventuali dimenticanze, né a genitori né ad allievi, accedere alle aule di lezione, rientrando a scuola dopo che le classi abbiano effettuato l'uscita.
10. Non è consentito alle famiglie di telefonare a scuola per comunicazioni che non rivestano un carattere di urgenza.
11. Gli spostamenti alle aule speciali ed alle palestre, durante le attività curricolari, devono avvenire solo alla presenza di un docente.
12. L'intervallo si svolge nel corridoio antistante le aule. Nel corso dell'intervallo è vietato: spostarsi da un piano all'altro; correre, spintonare; saltare; sporcare; mettere in atto giochi pericolosi. La permanenza nei servizi deve essere limitata alla effettiva necessità. Le merende devono essere consumate in classe o nei corridoi, secondo le indicazioni valide in ciascun Plesso scolastico.
13. Si accede ai servizi durante l'intervallo o, solo in caso di necessità, in altro momento con l'autorizzazione dell'insegnante.
14. Per gli allievi che effettuano il rientro pomeridiano e usufruiscono della mensa scolastica, l'intervallo intercorrente tra il termine delle lezioni mattutine e l'inizio di quelle pomeridiane, dedicato prevalentemente alla consumazione del pasto, è un importante momento di socializzazione e deve essere considerato parte integrante dell'attività scolastica.
15. Ciascun alunno deve portare con sé i libri, i quaderni e tutto quanto occorre per le lezioni giornalieri. È proibito portare a Scuola oggetti estranei all'attività scolastica. È bene non portare a Scuola denaro o oggetti di valore. La Scuola non risponde del furto di oggetti degli alunni.
16. Durante l'orario di lezione non è possibile portare nulla agli allievi (ad esempio merende o pasto da casa), eccetto occhiali o chiavi di casa o altre urgenze, se autorizzate dagli insegnanti.
17. È obbligo degli alunni scrivere sul diario i compiti assegnati e le comunicazioni dettate. Essendo il diario uno strumento didattico ed un mezzo di comunicazione tra Scuola e Famiglia non devono mancare pagine, non deve riportare cancellature neanche con il bianchetto, non si devono "ornare" le pagine con adesivi, figurine, fotografie di vario genere. È fatto pertanto divieto di scrivere sul diario con penna cancellabile o a matita se non esplicitamente permesso dal docente. Verranno presi provvedimenti in caso di alterazioni, contraffazioni delle comunicazioni, giudizi e quant'altro in esso contenuto. La falsificazione della firma di un genitore o delle valutazioni costituirà un'infrazione molto grave.
18. Le assenze devono sempre essere giustificate sul diario dal genitore che ha depositato la propria firma.

19. I libri avuti in prestito dalla Scuola e i libri della biblioteca di classe vanno tenuti con cura. Si deve evitare di smarrirli e di imbrattarli con scritte o disegni che impediscano il successivo utilizzo. In caso di smarrimento o di danno grave, il libro sarà risarcito dai genitori dell'alunno responsabile.
20. L'alunno è tenuto a comportarsi educatamente non solo con il personale docente, ma anche con quello non docente.
21. Gli studenti sono tenuti a un abbigliamento decoroso e adeguato al contesto scolastico.
22. Gli alunni della Scuola non devono mai usare violenza ai compagni né con atti né con parole. Saranno severamente punite tutte le trasgressioni al presente articolo.
23. Gli studenti sono tenuti ad usare il massimo rispetto degli arredi, delle attrezzature e dei muri della Scuola, nonché degli oggetti delle altre persone. Il responsabile di qualsiasi danno sarà oggetto di provvedimenti disciplinari adeguati e sarà eventualmente tenuto al risarcimento. Nel caso in cui il responsabile non venga individuato e si verificano reiterati episodi di danneggiamento saranno tenute a rifondere il danno le classi coinvolte. La Scuola potrà valutare se utilizzare come risarcimento la quota versata dalle famiglie per le uscite, che saranno annullate.
24. Poiché le uscite didattiche costituiscono parte integrante della programmazione, nel corso delle medesime gli allievi devono attenersi alle stesse norme di buon comportamento stabilite per quando si è in classe.
25. In caso di sciopero il Dirigente Scolastico comunica alle famiglie degli studenti la non garanzia della regolarità delle lezioni.
26. Gli alunni possono essere mandati a casa anche per gravi ed imprevedibili situazioni di emergenza e nell'impossibilità di essere trattenuti in altra sede.
27. I genitori devono depositare le firme ad inizio anno scolastico e compilare il modulo con i recapiti per le emergenze e le deleghe e le autorizzazioni.
28. In caso di infortunio durante l'orario scolastico, il genitore viene avvertito telefonicamente dell'accaduto. Nell'eventualità che sia stato necessario recarsi al pronto soccorso, entro il giorno successivo il genitore dovrà presentare il certificato rilasciato dall'ospedale (solo se la prognosi è superiore a tre giorni) nella Segreteria per l'espletamento della pratica.
29. Le note, oltre che sul registro elettronico, possono essere riportate sul diario dell'alunno. Se questi si rifiuta (il che costituisce aggravamento dell'eventuale sanzione), la circostanza dev'essere segnalata sul registro di classe.
30. È auspicabile durante le riunioni o i colloqui con i genitori l'assenza dei minori.
31. Sono vietate le riprese audio e video delle riunioni, dei colloqui e dei Consigli di classe aperti ai genitori.
32. Impugnazione delle sanzioni e Organo di Garanzia (per Secondaria di Primo Grado).
- Contro le sanzioni disciplinari anzidette è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse, entro la data di efficacia della sanzione stessa e non oltre i **quindici giorni** dalla comunicazione, all'**Organo di Garanzia** interno alla scuola. L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi **dieci giorni**. In attesa della decisione la sanzione è sospesa. Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione è confermata. L'Organo di garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico e si compone di un docente e di due genitori, più un membro supplente, designati dal Consiglio d'istituto. In caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'Organo di Garanzia lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione o qualora faccia parte dell'organo un genitore dello studente sanzionato), interverrà il membro supplente.
- Per sanzioni che prevedano la sospensione fino a un giorno la decisione può essere espressa dal solo dirigente scolastico (a discrezione dello stesso), altrimenti dall'organo con almeno tre presenti. La decisione è presa a maggioranza (nel caso di parità prevale la decisione sostenuta dal dirigente scolastico). Non è possibile astenersi.

Per la scuola Primaria è in atto una rielaborazione delle regole della vita scolastica, che sarà pubblicata prossimamente.

PATTO EDUCATIVO TRA SCUOLA E GENITORI

Il presente patto educativo, discusso e approvato dal Collegio Docenti, è stato adottato dal Consiglio d'Istituto in data 28 giugno 2019.

Visto il D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

Vista anche la Circolare Ministeriale del 15.3.2007, e la C.M. Prot. n. 3602/P0 del 31 luglio 2008, tale patto è presentato ai genitori e agli alunni della nostra scuola, allo scopo di collaborare per le comuni finalità educative, e prevenire possibili situazioni di disagio.

Tale patto potrà essere arricchito da altri contributi, in particolare è prevista la partecipazione degli stessi alunni alla discussione e alla stesura di una successiva revisione. Le parti, scuola e genitori, s'impegnano, secondo le rispettive responsabilità, ad applicare e a rispettare quanto previsto dal Piano dell'offerta Formativa e dai vari regolamenti (d'istituto, di disciplina, dei viaggi d'istruzione, dei laboratori e della mensa) e dalle procedure e istruzioni previste per le varie attività, situazioni e componenti (sicurezza, privacy, ricorso avverso a provvedimenti disciplinari, prove di evacuazione, segnalazioni, gestione e organizzazione).

Le parti si impegnano ad instaurare rapporti di collaborazione e comunicazione nell'esclusivo interesse dell'alunno, in particolare mediante colloqui diretti, anche allo scopo di prevenire possibili situazioni di disagio.

I genitori s'impegnano a far terminare le attività aggiuntive, di qualsiasi tipo, cui hanno iscritto i propri figli, consapevoli delle risorse che la scuola ha erogato per porle in essere.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ TRA SCUOLA E FAMIGLIA PER LA DIDATTICA A DISTANZA

La famiglia si impegna a:

- far rispettare al proprio figlio le regole condivise con la scuola e a spiegarle, per comprendere l'utilità della collaborazione tra scuola e famiglia;
- leggere regolarmente le comunicazioni che la Scuola invierà;
- controllare quotidianamente il registro elettronico, verificare le attività assegnate e far in modo che compiti e attività vengano consegnate secondo le modalità e le tempistiche richieste;
- far conoscere alla scuola eventuali difficoltà di connessione o di utilizzo di dispositivi elettronici;
- informarsi sulle modalità didattiche e di valutazione che la DaD richiede;
- non prendere iniziative personali o di gruppo in tematica di DaD ma a raccordarsi con i referenti della Scuola, consapevole che le scelte didattiche e le valutazioni spettano ai docenti e al Dirigente Scolastico;
- seguire le scelte che la Scuola adotta in materia di piattaforme da usare, applicazioni da installare e modalità di utilizzo (uso di indirizzi di posta elettronica istituzionale, canali ufficiali per comunicare, modalità e orari di utilizzo delle piattaforme e delle applicazioni);
- condividere le regole di comportamento e di utilizzo di ogni canale e strumento elettronico utilizzato, consapevole che sono regole utili per lo svolgimento corretto della didattica. Tali regole saranno eventualmente specificate in caso di situazioni non prevedibili e saranno comunque sempre conformi alla normativa vigente in materia di regolamento scolastico.

La famiglia si rende conto che la DaD:

- è tanto reale quanto la DiP e dunque è attività didattica a tutti gli effetti;
- richiede la presenza alle videolezioni e un comportamento adeguato (la presenza alle videolezioni e un comportamento adeguato e rispettoso sono infatti necessari e, nel caso di mancato rispetto, sanzionabili. Ad esempio la webcam va mantenuta accesa, i ritardi o le assenze devono essere giustificati, i compiti devono essere svolti e gli appuntamenti per interrogazioni online o altre forme di lezione o valutazione vanno rispettati);
- la DaD è inclusiva e dunque i genitori a casa seguono i figli nel loro percorso scolastico e svolgono il ruolo di educatori insieme ai docenti, per spiegare il senso delle scelte adottate e dei comportamenti opportuni;
- la Dad non si esaurisce con i momenti di videolezioni o di attività sincrone o asincrone, ma richiede tempo e attenzione a casa per attività quali: lettura di libri, visione di film e/o materiali didattici informatici, utilizzo consapevole di Internet,...

La Scuola collabora con la famiglia, facendosi regolarmente presente con comunicazioni scolastiche

e didattiche, adempie al proprio ruolo educativo con il rispetto delle norme adottate e con la fantasia che eventuali situazioni di emergenza richiederanno, adotterà norme e regolamenti per la DaD che siano conformi alle leggi dello Stato Italiano.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA DIFFUSIONE DELL'EPIDEMIA DA COVID-19

Le famiglie degli alunni della Scuola, in un'ottica di collaborazione e corresponsabilità, si impegnano a sensibilizzare i propri figli al rispetto delle misure di prevenzione e protezione per contrastare la diffusione dell'epidemia da Covid-19. In particolare, si impegnano affinché le misure proposte dal Ministero dell'Istruzione diventino norma di comportamento, ossia:

1. in presenza di sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore) gli allievi devono parlarne subito con i genitori e NON andare a scuola.
2. a scuola gli allievi devono seguire le indicazioni degli insegnanti e rispettare la segnaletica.
3. è bene che gli allievi mantengano sempre la distanza di 1 metro, evitino gli assembramenti (soprattutto in entrata e uscita) e il contatto fisico con i compagni.
4. anche a scuola ci si deve lavare frequentemente le mani o usare gli appositi dispenser per tenerle pulite; evitare di toccarsi il viso e la mascherina, se prescritta.

Le famiglie si impegnano inoltre:

5. a far andare a scuola i propri figli in caso di assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;
6. a far andare a scuola i figli se non si è stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
7. a far andare a scuola i propri figli se non si è venuti a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni;
8. a far rispettare con puntualità ai propri figli eventuali turni di entrata e uscita degli alunni, secondo le modalità e le indicazioni deliberate dalla Scuola;
9. a responsabilizzare gli alunni al rispetto dei percorsi di accesso alle aule e dei percorsi stabiliti per la mobilità all'interno della scuola;
10. a provvedere alla fornitura di mascherine chirurgiche o di comunità per i propri figli, se sarà richiesto;
11. a sensibilizzare e a far rispettare ai propri figli e a se stessi ogni ulteriore provvedimento a tutela della salute eventualmente stabilito dagli Organi Collegiali della Scuola o dalle autorità sanitarie o di governo.

Qualunque parte del presente patto in contrasto con norme di rango superiore è da considerarsi inefficace.

In caso di mancata sottoscrizione del presente patto, il genitore dovrà indicarne per iscritto il motivo e, nel caso non si pervenisse ad un accordo, potrà richiedere il nulla osta per l'iscrizione in altro istituto, fatte salve eventuali azioni giurisdizionali o amministrative. Nelle more dell'eventuale controversia sono applicati i regolamenti e le parti del patto condivise.

PROCEDURE PER L'IRROGAZIONE DI EVENTUALI SANZIONI (Secondaria di Primo Grado)

Secondo la nota MIUR n. 3602 del 31/07/2008 "le sanzioni ed i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a 15 giorni sono sempre adottati dal CONSIGLIO DI CLASSE; b) le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono sempre adottate dal CONSIGLIO DI ISTITUTO.

In particolare, con riferimento al Consiglio di classe si deve ritenere che l'interpretazione maggiormente conforme al disposto normativo (art. 5 D.Lgs. n. 297/1994) sia nel senso che tale organo collegiale quando esercita la competenza in materia disciplinare deve operare nella composizione allargata a tutte le componenti, ivi compresi pertanto gli studenti e i genitori, fatto salvo il dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'organo lo studente sanzionato o il genitore di questi) e di successiva e conseguente surroga."

Nel caso di scuola secondaria di I grado, ai sensi dell'art. 5/2 lettera b del D.Lgs. n. 297/1994, fanno parte del consiglio di classe quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe; e ai sensi del comma 3 può partecipare, qualora non faccia già parte del consiglio stesso, un rappresentante dei genitori degli alunni iscritti alla classe o alle classi interessate, figli di lavoratori stranieri residenti in Italia che abbiano la cittadinanza di uno dei Paesi membri della comunità europea. Il consiglio di classe sarà pertanto composto dai docenti e dai rappresentanti dei genitori, fatto salvo il dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'organo il genitore dello studente sanzionando) e di successiva e conseguente surroga.

Non dovrà partecipare lo studente sanzionando (oltretutto trattandosi di scuola di I grado non è neanche possibile che lo stesso sia un rappresentante di classe poiché questi non sono previsti) e neanche eventuali educatori/educatrici perché non componenti il consiglio classe.

I rappresentanti dei genitori hanno diritto ad esprimersi durante il dibattito e hanno diritto di voto al pari dei docenti.

Le deliberazioni saranno assunte a maggioranza. Il voto del DS è preponderante; pertanto non si potrà verificare situazione di parità di voto.

Le posizioni assunte all'interno degli organi collegiali, l'andamento delle discussioni che convergeranno alle deliberazioni che diventeranno non più personali ma dell'organo collegiale, non possono essere rilevate all'esterno, né in alcun modo agli allievi o ai genitori di questi. Sarà pertanto utile aprire la riunione del CdC ricordando a docenti e genitori rappresentanti l'obbligo al segreto.

Una volta che la decisione è stata deliberata, assume il carattere della collegialità.

SANZIONE DI TIPO A: PROCEDURA PER L'IRROGAZIONE DI EVENTUALI SANZIONI CHE COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI DA UN GIORNO FINO A TRE GIORNI.

1. L'insegnante che ha registrato l'infrazione informa il coordinatore di classe, il quale mette al corrente il DS dell'episodio configurato come infrazione nel regolamento di Istituto. Il coordinatore di classe comunicherà con la famiglia per l'esposizione dell'accaduto. Se la comunicazione sarà telefonica dovrà essere fatta registrazione di fonogramma. Se sarà sotto forma di colloquio, a fine incontro verrà fatto firmare il modulo utilizzato per la verbalizzazione dei colloqui con i genitori già in uso.
2. Viene convocato il Consiglio di Classe ristretto, aperto cioè alla sola componente docente, così come stabilito dagli Organi Collegiali della Scuola. Della seduta del Consiglio di Classe dovrà essere redatto un verbale analitico e preciso contenente l'individuazione dei presenti, degli assenti e del segretario verbalizzante, firmato dal presidente della seduta e dal segretario stesso. Nell'esposizione della fattispecie (l'infrazione contestata) occorrerà menzionare con estrema precisione i fatti e le eventuali testimonianze verbali, nonché inserire la motivazione del provvedimento finale, parti indispensabili per l'emanazione di un provvedimento non impugnabile dal punto di vista dei vizi di legittimità. Occorrerà altresì fare riferimento al percorso logico che ha portato alla determinazione della sanzione e che dovrà risultare coerente con le risultanze dell'istruttoria, al fine di evitare vizi di eccesso di potere.
3. Il coordinatore di classe compilerà il modulo previsto per la comunicazione della sanzione alla famiglia e, dopo averlo fatto protocollare, lo farà recapitare alla famiglia.

SANZIONE DI TIPO B: PROCEDURA PER L'IRROGAZIONE DI EVENTUALI SANZIONI CHE COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI DA QUATTRO GIORNI FINO A QUINDICI GIORNI.

1. Fase dell'iniziativa e fase istruttoria. Il DS viene messo al corrente dell'episodio che nel regolamento di Istituto è configurato come infrazione. Deve essere individuato il responsabile dell'istruttoria (il coordinatore di classe o un altro docente incaricato dal DS).

Si attiva la procedura per la comunicazione scritta alla famiglia dell'allievo/a interessato/a.

La convocazione viene effettuata tramite la via più adeguata alla situazione familiare in oggetto.

Il responsabile dell'istruttoria verifica l'avvenuta consegna della convocazione; in particolare, nel caso di notifica tramite posta elettronica, l'indirizzo mail del coordinatore di classe viene immesso da parte della segreteria in copia nascosta e il giorno seguente l'invio della notifica il coordinatore di classe verificherà con il personale della segreteria che la notifica sia stata ricevuta da tutti i soggetti convocati. Si deve notificare la data, l'ora, la sede e l'ordine del giorno del Consiglio di Classe. Si deve inoltre fare chiaramente riferimento alla possibilità che la famiglia possa depositare una memoria scritta. Ogni atto di notifica o documento presentato dovrà essere depositato agli atti della scuola. Il DS e il responsabile dell'istruttoria raccolgono tutti gli elementi necessari per appurare le dinamiche e le responsabilità dell'evento.

Nel giorno della convocazione il Consiglio di Classe si riunisce completo di tutte le sue componenti: dovranno essere ascoltati i genitori o i relativi esercenti la potestà genitoriale dell'allievo/a interessato/a, i quali potranno richiedere di avvalersi della conversione della sanzione nelle pene sostitutive della sospensione. Della seduta del Consiglio di Classe dovrà essere redatto un verbale analitico e preciso contenente l'individuazione dei presenti, degli assenti e del segretario verbalizzante, firmato dal presidente della seduta e dal segretario stesso. Nell'esposizione della fattispecie (l'infrazione contestata) occorrerà menzionare con estrema precisione gli atti acquisiti e le testimonianze verbali, nonché inserire la motivazione del provvedimento finale, parti indispensabili per l'emanazione di un provvedimento non impugnabile dal punto di vista dei vizi di legittimità. Occorrerà altresì fare riferimento al percorso logico che ha portato alla determinazione della sanzione e che dovrà risultare coerente con le risultanze dell'istruttoria, al fine di evitare vizi di eccesso di potere.

2. Fase decisoria. In base alle risultanze del verbale del Consiglio di Classe il Dirigente Scolastico redigerà l'atto conclusivo di assoluzione o di erogazione della sanzione. Il provvedimento – come già detto - dovrà contenere le motivazioni che hanno portato alla determinazione dell'eventuale sanzione e che devono racchiudere l'iter logico-giuridico dell'intera fase istruttoria, oltre che i presupposti di fatto e di diritto. Dovrà essere inoltre indicato il termine e l'organo (Organo di Garanzia Interno) davanti al quale impugnare in prima istanza il provvedimento stesso.

3. Fase integrativa dell'efficacia. Prevede che il provvedimento sia notificato per iscritto, con la massima sollecitudine, ai genitori dello studente o agli esercenti la potestà genitoriale. Ad ogni modo la sanzione, affinché sia più efficace sotto il profilo educativo, potrà essere attuata immediatamente dopo la notifica, anche prima che siano scaduti i termini per l'impugnazione.

CRITERI ULTERIORI DI DISCERNIMENTO TRA SANZIONE DI TIPO A E B

Il D.P.R. 249/2008 afferma che deve essere attentamente valutato il comportamento antidisciplinare qualora integri una fattispecie di reato. Sul punto dispone il comma 9 stabilendo che: "L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità ed il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 8".

Il successivo comma 9 bis prende inoltre in esame l'ipotesi di recidiva e quella di atti violenti particolarmente gravi. Esso dispone che "Con riferimento alle fattispecie di cui al comma precedente, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare

gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico".

Altri casi da considerare con attenzione saranno episodi di bullismo o cyberbullismo commessi durante le attività scolastiche.

Sanzioni atipiche.

Secondo le disposizioni di legge e le sentenze giurisprudenziali, il presente Regolamento include la sospensione con obbligo di frequenza fra le sanzioni atipiche irrogabili, le quali, quando adottate, dovranno prevedere le modalità di sorveglianza e le attività da far svolgere alle studentesse e studenti destinatari della sanzione, che non sia la mera partecipazione alle lezioni in classe. Il Consiglio di Classe dovrà stabilire chi farà eseguire sanzione.

USO DI DISPOSITIVI ELETTRONICI E SMARTPHONE

È utile distinguere tra due casi principali d'uso:

A) uso del telefono cellulare, smartphone o altri dispositivi mobili per chiamate, sms, messaggistica in genere;

B) utilizzo delle altre funzioni, tipiche degli smartphone (foto, video, varie applicazioni), comuni anche a tablet e altri dispositivi mobili, che possono avere una rilevanza e un possibile impiego nella didattica.

Per quanto riguarda il caso A), è utile richiamare la puntuale applicazione della normativa vigente (DPR 249/1998, DPR 235/2007, Direttiva Ministeriale 15.03.2007); pertanto l'uso del cellulare in quanto tale non è consentito per ricevere/effettuare chiamate, SMS o altro tipo di messaggistica.

Il divieto non si applica soltanto all'orario delle lezioni ma è anche negli intervalli e nelle altre pause dell'attività didattica.

Per quanto riguarda uscite, visite guidate e viaggi di istruzione, l'uso di qualunque dispositivo elettronico non pertanto è consentito.

La comunicazione con le famiglie, per qualsiasi urgenza, è sempre garantita attraverso il telefono della scuola.

Il caso B) risponde ad esigenze e finalità totalmente diverse, per lo svolgimento di attività didattiche innovative e collaborative, che prevedano anche l'uso di dispositivi tecnologici e l'acquisizione da parte degli alunni di un elevato livello di competenza digitale, soprattutto per quanto riguarda l'uso consapevole e responsabile delle tecnologie. Poiché la competenza digitale è una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, identificate dall'Unione Europea, l'uso di smartphone, tablet e altri dispositivi mobili, o delle funzioni equivalenti presenti sui telefoni cellulari è pertanto consentito solo su indicazione del docente, con esclusiva finalità didattica, in momenti ben definiti e con modalità prescritte dall'insegnante.

Secondo le recenti indicazioni del Garante della privacy, la registrazione delle lezioni è possibile, per usi strettamente personali. Qualora gli alunni intendessero avvalersi di tale possibilità, sono tenuti a informare l'insegnante prima di effettuare registrazioni audio/foto/video delle lezioni o di altre attività didattiche. In nessun caso le riprese potranno essere eseguite di nascosto, senza il consenso dell'insegnante.

Si ribadisce che registrazioni e riprese audio/foto/video sono consentite per uso personale, mentre la diffusione di tali contenuti è invece sempre subordinata al consenso da parte delle persone ritratte/riprese.

Si richiama l'attenzione degli alunni, dei docenti e delle famiglie sulle possibili conseguenze di eventuali riprese audio/video o fotografie effettuate all'interno degli ambienti scolastici, al di fuori dei casi consentiti, e successivamente diffuse con l'intento di ridicolizzare compagni o insegnanti o addirittura allo scopo di intraprendere azioni definite con il termine di cyberbullismo. Tali azioni possono configurare, nei casi più gravi, gli estremi di veri e propri reati.

Non sono consentiti altri usi (ad esempio giochi). In generale, ogni utilizzo non autorizzato, al di fuori di quanto previsto in precedenza, non è permesso e sarà sanzionato secondo la seguente tabella.

Mancanza	Frequenza	Provvedimento	Organo competente
L'allievo/a non ha il cellulare spento e/o silenzioso (riceve notifiche)	1^ volta	Richiamo verbale e nota sul registro di classe e sul diario personale.	Docente
	2^ volta	Nota sul registro di classe e sul diario personale, comunicazione al Dirigente Scolastico, convocazione della famiglia ed eventuale sanzione. Sanzione di tipo A.	Docente/DS/CdC
L'alunno utilizza il dispositivo per chiamate e/o messaggistica o altri usi non consentiti (giochi, ascolto musica, ecc.)	1^ volta	Nota sul registro di classe e sul diario personale, comunicazione al Dirigente Scolastico, convocazione della famiglia.	Docente/DS
	Uso reiterato	Nota sul registro di classe e sul diario personale, comunicazione al Dirigente Scolastico, convocazione della famiglia ed eventuale sanzione. Sanzione di tipo A.	Docente/DS/CdC

L'alunno usa dispositivi elettronici durante una verifica scritta (il cellulare non spento riceve qualunque tipo di notifica e/o viene utilizzato senza esplicito permesso del docente)	1^volta	Ritiro della verifica e valutazione gravemente insufficiente della stessa. Nota sul registro di classe e comunicazione alla famiglia sul diario. Comunicazione al DS e eventuale sanzione. Sanzione di tipo A.	Docente/DS/CdC
	Uso reiterato	Ritiro della verifica e valutazione gravemente insufficiente della stessa. Nota sul registro di classe e comunicazione alla famiglia sul diario. Comunicazione al DS e eventuale sanzione. Sanzione di tipo B.	
L'alunno effettua riprese audio/foto/video senza informare preventivamente il docente		Nota sul registro di classe e comunicazione alla famiglia su diario. Comunicazione al DS e eventuale sanzione. Sanzione di tipo A.	Docente/DS/CdC
L'alunno diffonde in modo non autorizzato immagini/video/audio, anche se eventualmente acquisiti con il permesso del docente. L'acquisizione senza permesso costituisce aggravante.		Nota sul registro di classe. Convocazione della famiglia. Intervento del Dirigente scolastico. La sanzione sarà di tipo A o B a seconda delle gravità dell'episodio.	DS / CdC / Consiglio di Istituto

REGOLAMENTO BYOD - *BRING YOUR OWN DEVICE POLICY*

Regolamento per l'utilizzo dei dispositivi digitali personali a scuola

L'Azione #6 del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) *“Politiche attive per il BYOD”* (Bring your own device ovvero “porta il tuo dispositivo”) prevede che la scuola riconosca la possibilità per gli alunni di ricevere una formazione digitale che parta dal saper utilizzare in modo consapevole i propri dispositivi. Si legge testualmente nel Piano Nazionale: *“La scuola digitale, in collaborazione con le famiglie e gli enti locali, deve aprirsi al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato”*.

Si rende, pertanto, necessario normare l'uso dei dispositivi mobili a scuola definendo la policy per il corretto uso dei dispositivi digitali mobili a scuola e sanzionando in misura della gravità secondo quanto stabilito dal Regolamento di Istituto l'uso improprio di detti dispositivi.

Norme da rispettare

1. Sono ammessi in classe i seguenti dispositivi digitali mobili: tablet, smartphone ed e-reader.
2. Gli studenti sono responsabili personalmente dei propri dispositivi.
3. I dispositivi devono essere usati a scuola per soli scopi didattici.
4. Gli studenti possono usare il loro dispositivo personale mobile in classe soltanto con il consenso esplicito dell'insegnante.
5. È vietato agli studenti usare dispositivi di registrazione audio, videocamere o fotocamere (o dispositivi che li prevedano) per registrare media o fare foto in classe senza il permesso dell'insegnante e senza il consenso della persona che viene registrata.
6. Audio e video registrati a scuola a fini didattici possono essere pubblicati esclusivamente in canali di comunicazione intestati ufficialmente all'Istituto da cui potranno essere condivisi.
7. È vietato agli studenti prendere in prestito dispositivi di altri studenti. Ogni studente è responsabile del proprio dispositivo.
8. Agli studenti è richiesto di caricare le pile del dispositivo a casa:
 1. non è permesso ricaricare i dispositivi nelle aule
 2. non è permesso ricaricare i dispositivi durante l'orario di lezione
 3. A tal scopo si consiglia di dotarsi di caricabatterie portatili.
9. La scuola non sarà ritenuta responsabile per dispositivi che gli studenti lasciano a scuola.

Uso non consentito di Internet

- Usare Internet per scopi diversi da quelli didattici.
- Scaricare musica, video e programmi da internet senza l'esplicito consenso dell'insegnante e quindi per scopi che non siano didattici.
- Giocare sul computer, in rete o diversamente (se non come parte di una lezione).
- Accedere a reti non protette all'interno della pertinenze scolastiche.

Diritto di ispezione degli insegnanti

La scuola si riserva il diritto di monitorare le attività online degli utenti e accedere, controllare, copiare, raccogliere o cancellare ogni comunicazione elettronica o file, rivelandone il contenuto alle forze dell'ordine qualora lo ritenga necessario, ovvero se ritiene che le regole scolastiche non siano state rispettate (questo comprende registrazioni audio e video, fotografie scattate nelle pertinenze scolastiche e che violano la privacy altrui, o ogni altra questione legata a bullismo, ecc.)

In tal caso verrà data tempestiva informazione alla famiglia

Sanzioni per il mancato rispetto del regolamento

L'uso della tecnologia, sia essa proprietà della scuola o un dispositivo fornito dagli studenti, comporta responsabilità personali.

Le sanzioni dipenderanno dalla gravità dell'accaduto e sanzionate secondo il Regolamento di Istituto.

Compito dell'istituto

L'istituto avrà altresì cura di garantire connessioni sicure mediante l'utilizzo di dispositivi adatti (firewall, antivirus, ...) compatibilmente con le necessità di utilizzo della Rete e nei limiti dei fondi disponibili.

Considerazioni finali

Le parti si impegnano ad instaurare rapporti di collaborazione e comunicazione nell'esclusivo interesse dell'alunno/a in particolare mediante colloqui diretti, anche allo scopo di prevenire possibili situazioni di disagio.

I genitori s'impegnano a far portare a termine le attività aggiuntive, di qualsiasi tipo, cui hanno iscritto i propri figli, consapevoli delle risorse che la scuola ha erogato per porle in essere.

In caso di mancata sottoscrizione del presente patto, il genitore dovrà indicarne per iscritto il motivo e, nel caso non si pervenisse ad un accordo, potrà richiedere il nulla osta per l'iscrizione in altro istituto, fatte salve eventuali azioni giurisdizionali o amministrative. Nelle more dell'eventuale controversia sono applicati i regolamenti e le parti del patto condivise.

Il/La sottoscritto/a _____

Genitore dell'alunno/a _____

della classe _____

esprime il suo accordo.

Torino, _____

Firma _____